



Noava, niente commissione d'inchiesta

Violino a Saro: se ritiene ci siano illeciti penali, li denunci alla Procura



L'assessore regionale
Claudio Violino

TRIESTE. Nessuna commissione d'inchiesta sul caso delle presunte intercettazioni del Noava (Nucleo operativo di vigilanza ambientale).

Il Consiglio regionale ieri ha approvato trasversalmente un ordine del giorno che impegna il Presidente Renzo Tondo a riferire alle commissioni consiliari competenti sulle attività del Nucleo di stanza a Martignacco. Non mancano le stoccate: «Se ritiene che ci siano ricadute penali, le denunci alla Procura della repubblica». L'odg ha ricevuto il voto favorevole di Pdl, Udc, Lega, Pd e IdV-Cittadini. Contraria la Sinistra-Arcobaleno, astenuto il consigliere Franco Brussa (Pd).

Sull'attività del Noava il presidente Tondo aveva disposto a ini-

zio febbraio un'indagine interna, subito dopo la presentazione di due interrogazioni al Governo da parte del sen. Ferruccio Saro (Pdl) relative a presunte intercettazioni effettuate dal Nucleo di Pagnacco (Udine). A seguito del dibattito, le due mozioni presentate da Franco Dal Mas (Pdl) e IdV-Cittadini sono state ritirate a favore dell'Odg.

L'Aula non ha inteso attivare, come richiesto da Dal Mas, una commissione d'inchiesta consiliare. «L'unica che avrebbe potuto far luce sulla vicenda», ha detto Igor Kocijancic (Sa). Perplesso Brussa: «L'Aula non è stata messa nelle condizioni di discutere: non c'è stata data la documentazione. C'è il rischio che il dispositivo finale sia un pannicello caldo». L'odg chiede

che siano comunicati gli eventuali costi di acquisto di strumentazioni e di gestione della struttura, comprese le missioni all'estero. L'assessore regionale alle Risorse Agricole, Claudio Violino, ha osservato che «parrebbe che il senatore Saro sia in possesso di intercettazioni: in questo caso la domanda che ci si pone è da dove vengono». Violino ha anche evidenziato che «se Saro ritiene che ci siano ricadute penali queste vadano denunciate in Procura». L'assessore, sulla base delle verifiche interne, ha riferito che «non esiste alcuna banca dati contenente dati giudiziari. Inoltre, non sono mai state fatte missioni fuori Regione che non fossero commesse ad attività delegate dalle Procure della Repubblica del Fvg». (s.s.)